

I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA

CARTA DI QUALITA'

ARTICOLO 1- OGGETTO

L'Associazione de " I Borghi Più Belli d'Italia " si è costituito intorno agli obiettivi di *proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni* riconosciuti come i *Borghi più belli d'Italia*.

L'Associazione ha la disponibilità esclusiva del marchio " I Borghi Più Belli d'Italia ", depositato secondo le disposizioni di legge e registrato. Tale marchio è costituito dalla denominazione e dal logotipo raffigurato in alto e a sinistra in questa pagina.

La presente Carta ha lo scopo di definire le *modalità di attribuzione, uso e ritiro del marchio depositato* e, di conseguenza, i criteri di ammissione o di esclusione dall'Associazione de " I Borghi Più Belli d'Italia "

ARTICOLO 2 - CRITERI DI AMMISSIONE

2.1 -Criteri di ammissione

Per essere ammesso nell'Associazione de " I Borghi Più Belli d'Italia " e utilizzarne il marchio di cui questo è proprietario, ogni Comune deve soddisfare i seguenti criteri:

- 2.1.1 - avere una popolazione che nel Borgo antico o Centro Storico del Comune o nella Frazione indicata non superi i duemila abitanti (**questo criterio è eliminatorio**). Nel Comune non si possono superare i 15.000 abitanti. (+ il 10% su valutazione del Comitato Scientifico) (**questo criterio è eliminatorio**).
- 2.1.2 - il Borgo deve avere una presenza di almeno il 70% di edifici storici anteriore al 1939 (**questo criterio è eliminatorio**).
- 2.1.3- offrire un patrimonio di **qualità** che si faccia apprezzare per i seguenti motivi:
 - a) qualità urbanistica, ovvero:
 - qualità degli accessi al Borgo;
 - compattezza e omogeneità della massa costruita;
 - preservazione del legame tra microsistema urbano, storicamente determinato, e ambiente naturale circostante;
 - b) qualità architettonica, ovvero:
 - armonia e omogeneità dei volumi costruiti;
 - armonia e omogeneità dei materiali delle facciate e dei tetti; armonia e omogeneità dei colori delle facciate e dei tetti;
 - armonia e omogeneità delle "aperture" (porte, portoni, finestre, luci ecc.);
 - presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).
- 2.1.4- manifestare, attraverso fatti concreti, la politica di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili secondo i seguenti criteri:
 - a) valorizzazione, ovvero:
 - chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica;
 - organizzazione di parcheggi esterni;
 - trattamento estetico ovvero mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche, e dei servizi a rete;
 - esistenza di sfumature e gradazioni di colori nelle facciate;
 - accessibilità al Borgo

- rinnovamento e abbellimento delle facciate;
- arredo urbano: studio particolare dell'illuminazione pubblica, delle insegne pubblicitarie, degli spazi pubblici;
- cura del verde pubblico;

b) sviluppo, ovvero:

- conoscenza della frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- esistenza di attività commerciali;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali;
- esistenza di attività e/o istituzioni culturali;

c) promozione, ovvero:

- esistenza di un punto di informazione o accoglienza;
- organizzazione di visite guidate;
- edizione di guide o opuscoli promozionali, siti web e strumenti di comunicazione anche in forma digitale;
- esistenza di una segnaletica direzionale e informativa;

d) animazione, ovvero:

- esistenza di spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto;
- organizzazione di eventi originali e di qualità;
- organizzazione di manifestazioni permanenti o temporanee.

2.2 Procedimento d'istruzione

Il procedimento d'istruzione delle candidature dei Comuni avviene nel modo seguente:

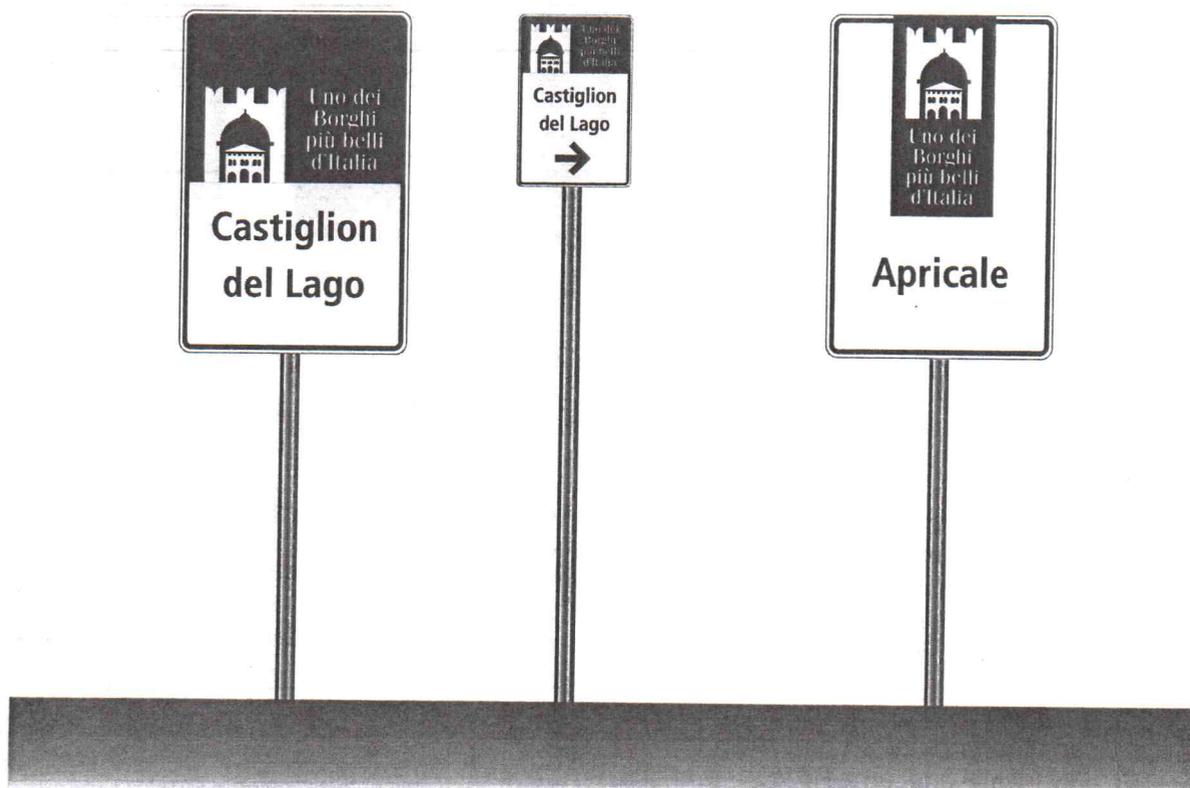
- 2.2.1 - il Comune deve far pervenire all'Associazione una richiesta di ammissione, a firma del Sindaco, accompagnata da una delibera del Consiglio Comunale, ed una dichiarazione circa l'esistenza dei requisiti richiesti al punto 2.1.1 della Carta di Qualità.
Se il Comune non soddisfa entrambe queste esigenze, non si procede alla istruzione della candidatura. La domanda deve essere corredata dalla scheda "Richiesta dati oggettivi" (All. 1);
- 2.2.2 - La domanda passa al vaglio del Responsabile della Qualità. In caso di valutazione positiva della candidatura, il Consiglio Direttivo, sulla base del programma annuale approvato, e accertato che il pagamento del "concorso alle spese di valutazione" che è di € 750,00 per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e di € 1.000,00 per quelli oltre i 5.000, sia stato effettuato, autorizza il Comitato Scientifico ad effettuare la visita di valutazione che consiste in un incontro con il Sindaco o suo delegato e nella visita dettagliata del Borgo, comprendente la realizzazione di un reportage video-fotografico;
- 2.2.3 - alla perizia segue l'esame del rapporto da parte del Comitato Scientifico, che lo sottopone al Consiglio Direttivo per deliberare l'eventuale ammissione del Comune all'Associazione;

ARTICOLO 3 - MODALITA' D'USO DEL MARCHIO

Ogni Comune classificato dovrà, a norma di Statuto (art.15):

- 3.1 -Installare, alle entrate del paese il cartello ufficiale comprendente la denominazione e l'emblema figurativo del marchio.
Nel pannello il nome del Comune (o della frazione ad esso appartenente) appare in alto, sopra il logo e il nome dell'Associazione.

Ad esempio:



La segnaletica stradale che indica il Borgo certificato può contenere, accanto al nome dello stesso, anche il marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia". La denominazione e l'emblema figurativo devono essere riprodotti senza modificarne il segno grafico e prioritariamente a colori (pantone 1805).

3.2–Il Comune deve utilizzare il marchio (colore pantone 1805) su tutti i documenti e gli strumenti di comunicazione e promozione. Può, inoltre, autorizzare l'uso del marchio per tutte le associazioni senza scopo di lucro e collegate.



PANTONE 1805



PANTONE 1805

3.3 –Gli esercizi commerciali nonché le strutture ricettive possono utilizzare i seguenti loghi:



ARTICOLO 4 - MODALITA' DI RITIRO DEL MARCHIO

- 4.1 - Il Comune è autorizzato a utilizzare il marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" finché mantiene le condizioni dettate dalla Carta di Qualità
- 4.2 - Nel caso in cui il Comune perda i requisiti, l'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, procede alla sua esclusione. La decisione, è notificata al Sindaco con lettera e/o Pec firmata dal Presidente. L'esclusione implica automaticamente il ritiro del diritto d'uso del marchio da parte del Comune, al quale vengono concessi sei mesi di tempo per eliminare la denominazione e l'emblema figurativo del marchio da tutti i supporti (pannelli, cartelli stradali, segnaletica, ecc.) e da tutti i documenti (opuscoli, avvisi, capolettera, ecc.).
- 4.3 - Ogni Comune socio s'impegna, nel caso di una sua esclusione, non solo ad abbandonare l'uso del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" ma anche a non crearne uno simile che possa ingenerare confusione nell'utenza. Lo stesso impegno riguarda il Comune che, di propria iniziativa, decida di ritirarsi dall'Associazione. In caso di non ottemperanza, o di uso fraudolento, l'Associazione si tutelerà nelle sedi e nelle forme opportune per la tutela del Marchio.

ARTICOLO 5 - CONTROLLO DELL'USO DEL MARCHIO

- 5.1 - Il Consiglio Direttivo si riserva di verificare o far verificare in qualsiasi momento che ogni Comune aderente, sottoscrittore della presente Carta, continui a soddisfare i criteri che hanno reso possibile la sua ammissione tra "I Borghi Più Belli d'Italia".
- 5.2 - Il Consiglio Direttivo delega al Responsabile della Qualità il compito di istruire le domande di adesione dei Comuni e al Comitato Scientifico di predisporre il Programma Annuale delle valutazioni e rivalutazioni, ed il relativo piano di attuazione.

ARTICOLO 6 - ADESIONE ALLA CARTA DI QUALITA'

L'adesione alla presente Carta di Qualità deve essere formalizzata nel seguente modo:

- sottoscritt, Sindaco del Comune di,
 • dichiara di aver preso visione sia dello Statuto, che della presente Carta di qualità, nella loro integrità, di accettarli senza riserve e di averli portati all'attenzione del Consiglio Comunale.
, li

Il Sindaco

L'ART.6 andrà inserito nella lettera ufficiale di ammissione del Comune all'Associazione